

SUBIACO

**Caos Cotral
Pendolari
esasperati**

→ **Sbraga** a pag. 50

Corse saltate, autobus rotti e passeggeri stipati in piedi nelle vetture. Cotral: «Il disappunto è motivato»

Pendolari, un'altra giornata caos

Subiaco La protesta: non è possibile arrecare tutti questi danni alle persone che vanno a lavorare

Antonio Sbraga

■ **SUBIACO** È finita con un'autentica odissea la settimana di passione dei pendolari Cotral della Valle dell'Aniene. Dopo le proteste per dieci corse saltate nella fascia oraria più critica, fra le 6 e le 7, e le immediate scuse dell'azienda di trasporto pubblico «per i tanti disagi ormai in via di superamento», è arrivata infatti la beffa finale per le centinaia di utenti dei venti Comuni serviti dal capolinea sublacense. Dove sono state annullate, senza alcun preavviso, ben tre corse, sempre nella stessa fascia oraria, e un'altra si è arenata dopo una ventina di chilometri per un guasto tecnico.

Proprio a una «grave carenza di autobus fermi per manutenzioni e guasti improvvisi» (gli utenti dicono che sono una decina, fonti aziendali invece ne confermano meno della metà) aveva addebitato le origini dei primi problemi nei giorni scorsi il Cotral, scusandosi per «la situazione di criti-

cià, seppure governata, e in più di qualche circostanza anche superata», che «ha generato comunque disservizi oltre un motivato disappunto dell'utenza proveniente dal bacino sublacense». Costretta a contendersi un posto nei bus sovraffollati: «Ho contato oltre 30 persone in piedi, tra i quali alcune donne e anziani», ha detto il presidente dell'associazione pendolari Valle dell'Aniene, Ugo Gentilini. Che ha chiesto al Cotral se «questa è una "situazione di criticità" governata? Superata sicuramente no. Credo - ha detto - che in una società che si occupa di trasporto, la manutenzione del proprio parco macchine debba essere un'attività continuativa tutto l'anno che in nessun modo possa arrecare simili danni all'utenza. Le persone che utilizzano i collegamenti sono padri e madri di famiglia che vanno a lavorare».

